

**VERBALE DI CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI/ORDINI PROFESSIONALI E MONDO DEL LAVORO  
LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA – LM2  
DICEMBRE 2020**

Nel mese di dicembre 2020, tramite la raccolta di opinioni e la diffusione di questionari telematici, si sono svolte le consultazioni per una valutazione dei progetti formativi dei seguenti CdS di cui il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali (DSSBC) è titolare:

<b>Corsi di Studio del Dipartimento</b>	<b>Eventuale Dipartimento contitolare</b>
<i>Archeologia (LM-2)</i>	

La consultazione è stata organizzata e gestita dal Prof. Stefano Camporeale, presidente del Comitato per la Didattica del corso di studi, con la collaborazione degli altri componenti del comitato per la didattica e dei Proff. Enrico Zanini e Andrea Zifferero.

**ELENCO ORGANIZZAZIONI CONSULTATE**

<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>1</b>	<b>Fondazione Musei Senesi</b>
Sede	Piazza Duomo 9, Siena
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Elisa Bruttini, Responsabile scientifico
Data della compilazione	21 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>2</b>	<b>Comune di Siena – Museo Santa Maria della Scala</b>
Sede	Piazza Duomo 2, Siena
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Debora Barbagli, Istruttore culturale
Data della compilazione	14 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>3</b>	<b>Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona – Parco Archeologico Naturalistico e Archeodromo di Belverde</b>
Sede	Palazzo Comunale, via Roma 37, Cetona (SI)
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Maria Teresa Cuda, Direttore
Data della consultazione/compilazione	16 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>4</b>	<b>Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria "Paolo Graziosi"</b>
Sede	Via Sant'Egidio 21, Firenze
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Prof. Fabio Martini, Direttore
Data della consultazione/compilazione	14 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>5</b>	<b>Comune di Grosseto – Museo archeologico e d'arte della Maremma</b>
Sede	Piazza Baccarini 3, Grosseto



Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Chiara Valdambri, Direttore
Data della consultazione/compilazione	15 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>6</b>	<b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo</b>
Sede	Via di Città 138, Siena
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott. Jacopo Tabolli, funzionario archeologo
Data della consultazione/compilazione	22 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>7</b>	<b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno</b>
Sede	Lungarno Pacinotti 46, Pisa
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott. Andrea Camilli, funzionario archeologo
Data della consultazione/compilazione	16 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>8</b>	<b>Parchi Val di Cornia S.p.A.</b>
Sede	Via Lerario 90, Piombino (LI)
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Marta Coccoluto, Responsabile del Parco archeologico di Baratti e Populonia, del Museo archeologico del territorio di Populonia (Piombino (LI), del Museo artistico della Bambola e del Museo della Rocca Aldobrandesca di Suvereto (LI)
Data della consultazione/compilazione	17 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>9</b>	<b>Archeotipo s.r.l.</b>
Sede	Piazza della Libertà 1, Castelnuovo Berardenga (SI)
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott. Federico Salzotti, Presidente
Data della consultazione/compilazione	21 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>10</b>	<b>Società cooperativa archeologica ARA</b>
Sede	Via Montarioso, Belverde (SI)
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Massimo Pianigiani, vice-presidente
Data della consultazione/compilazione	4/12/2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>11</b>	<b>ATS s.r.l.</b>
Sede	Via M. Biagi 192c, Monteroni d'Arbia (SI)
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Francesco Pericci, Presidente
Data della consultazione/compilazione	14 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>12</b>	<b>Museo Nazionale Romano</b>
Sede	Palazzo Massimo alle Terme, via E. de Nicola 78, Roma
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Mirella Serlorenzi, funzionario, Direttore delle sedi di Palazzo Massimo e Crypta Balbi
Data della consultazione/compilazione	22 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>13</b>	<b>Associazione Nazionale Archeologi (ANA)</b>

Sede	Via Giulio Cesare 14, Roma
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Marcella Giorgio, Segretario
Data della consultazione/compilazione	14 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>14</b>	<b>Associazione Archeoimprese</b>
Sede	Via Guidicini 7, Bologna
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Daria Pasini, Presidente
Data della consultazione/compilazione	14 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>15</b>	<b>Scuola Archeologica Italiana di Atene (SAIA)</b>
Sede	Odòs Parthenònos 14, Atene (Grecia)
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Prof. Riccardo Di Cesare, Assistente alle attività scientifiche
Data della consultazione/compilazione	15 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>16</b>	<b>Offerta formativa post lauream – Master Universitario di II livello in Geotecnologie per l'Archeologia</b>
Sede	Centro di GeoTecnologie di San Giovanni Valdarno (FI)
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott. Andrea Arrighetti, docente del corso
Data della consultazione/compilazione	9 dicembre 2020
<b>Denominazione organizzazione consultata</b> <b>17</b>	<b>Rappresentanza studentesca – laureati della LM2 Archeologia</b>
Sede	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Benedetta Baleani
Data della consultazione/compilazione	4/12/2020

Come sopra specificato, la consultazione delle parti interessate è avvenuta esclusivamente tramite la diffusione di questionari per la raccolta delle opinioni. È stato utilizzato il format per la consultazione indicato dal Presidio della qualità di Ateneo:

<https://www.unisi.it/sites/default/files/Format%20questionario%20consultazione%20parti%20sociali.pdf>

La consultazione rientra nelle attività effettuate con cadenza periodica, utili alla verifica degli obiettivi formativi del corso di studio e dei risultati ottenuti. Nel caso della LM2-Archeologia, i risultati della consultazione saranno considerati anche nell'ambito del riesame ciclico che il corso di studi dovrà effettuare entro il 31 gennaio 2021. Alle parti interessate, attenendosi alle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-22" diffuse dal Presidio di Qualità di Ateneo, è stato distribuito il Piano di Studi 2020-21 e un documento contenente il materiale informativo sul corso di studi. Le parti interessate hanno restituito via email i questionari compilati al Presidente del comitato per la didattica.

Vengono di seguito riepilogate le risposte delle Parti Interessate ai singoli questi, evidenziando le principali osservazioni emerse dai questionari.

## DENOMINAZIONE DEL CORSO

*Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?*

La risposta di tutte le PI è “decisamente sì”.

## FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO

*Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore professionale o produttivo?*

In generale le risposte sono state positive o molto positive, specialmente da parte delle istituzioni che si occupano di formazione, come la SAIA. Secondo le Soprintendenze e le imprese private gli sbocchi maggiori sono da individuare nella libera professione. A tale scopo, considerando in particolare il suggerimento espresso dalla cooperativa ARA, andrebbe migliorata la conoscenza delle reali attività pratiche che si svolgono nei cantieri. Il consiglio di ANA è di potenziare i rapporti con enti, istituzioni e associazioni professionali.

*Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?*

Le risposte sono sempre positive o molto positive, dal momento che le figure professionali che il corso si propone di formare potrebbero trovare riscontro in un mercato del lavoro che, come sottolineato da ANA, è previsto in crescita grazie al riconoscimento normativo delle professioni dei BBCC. Il corso di studio, inoltre, forma i laureati anche in previsione del loro accesso agli ulteriori livelli della formazione (Master, Dottorati, Scuole di specializzazione).

## FUNZIONI E COMPETENZE IN UN CONTESTO DI LAVORO

*Ritiene che le competenze associate alle funzioni lavorative descritte per le figure professionali siano ben definite?*

Quasi tutte le risposte sono state positive, poiché le competenze associate alle figure lavorative non sono solo di tipo contenutistico, ma tengono in considerazione anche le evoluzioni tecnologiche della disciplina archeologica e i suoi rapporti con la società civile (archeologia pubblica). Viene anche in questo caso richiamata l'esigenza di un maggiore rapporto con l'ambito della libera professione e una maggiore aderenza nella definizione delle competenze con le indicazioni contenute nel D.M. 244/2019 che ha disciplinato le professioni dei BBCC.

*Ci sono funzioni e competenze che, a suo avviso, andrebbero aggiunte alle figure professionali?*

I suggerimenti sono vari e riguardano diversi ambiti, non tutti coperti dagli insegnamenti offerti dal corso di studi. Il referente per il Museo del Santa Maria della Scala propone un rafforzamento delle competenze linguistico-epigrafiche e paleografiche oltre a basi di diritto amministrativo. La Soprintendenza ABAC Siena-Grosseto-Arezzo suggerisce di rafforzare gli insegnamenti epigrafici e di rendere maggiormente pratico il corso di tutela e legislazione dei beni archeologici in relazione al percorso professionalizzante. La Soprintendenza ABAC Pisa-Livorno auspica una migliore conoscenza diretta di beni e materiali, delle prassi della tutela e delle pratiche di cantiere. La società Parchi Val di Cornia insiste sulle competenze riguardanti il management delle imprese culturali, la comunicazione, educazione e mediazione in ambito museale e culturale. I rappresentanti del mondo della libera professione auspicano una migliore conoscenza delle opportunità di lavoro autonomo in imprese, cooperative, ecc. (con conoscenza degli aspetti fiscali e burocratici, della gestione aziendale, la partecipazione alle attività di sorveglianza archeologica, le relazioni archeologiche preliminari e VIARCH, la redazione di carte di rischio e potenziale archeologico, la collaborazione con enti pubblici per la redazione di piani urbanistici, strutturali e paesaggistici) e dunque una più serrata collaborazione con le università in questo senso.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

*Ritiene che conoscenza, capacità di comprensione e capacità di applicazione attese nei laureati del CdS siano rispondenti alle competenze richieste dal mondo produttivo per le figure professionali?*

Le risposte fornite dalle Parti Interessate sono fortemente contrastanti; sono in generale più positivi i rappresentanti degli enti preposti al livello di istruzione post-laurea (Master e SAIA), dei rappresentanti degli studenti laureati, dei referenti per alcuni musei (Siena, Grosseto, Cetona, Firenze, Roma). Gli esponenti del mondo della libera professione, ma anche le Soprintendenze, sottolineano la distanza esistente fra la preparazione universitaria (secondo alcuni addirittura carente, poiché essenzialmente incentrata sulle attività di ricerca, sugli approfondimenti disciplinari e metodologici) e il mondo del lavoro. In particolare, una volta immessi nei cantieri archeologici di emergenza, i laureati dimostrerebbero poca autonomia e poca conoscenza delle pratiche gestionali del cantiere.

*Reputa buono il livello di conoscenza e comprensione effettivamente conseguite dai laureandi/laureati degli ultimi anni (se ha avuto occasione di lavorarci?)*

Anche in questo caso le risposte sono difformi, anche se per la maggior parte le opinioni sono positive. Secondo alcuni, gli studenti di archeologia dimostrano una preparazione universitaria di livello medio-alto rispetto alla media nazionale, anche grazie alla partecipazione a numerosi scavi; in altri questionari risulta invece che, al contrario, le conoscenze stratigrafiche e nel campo del rilievo siano addirittura scarse.

## AUTONOMIA DI GIUDIZIO, CAPACITÀ COMUNICATIVE, CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

### *Opinione sull'autonomia di giudizio*

L'opinione degli esponenti delle Parti Interessate che hanno avuto modo di lavorare con gli studenti di archeologia (soprattutto tramite tirocini ed esperienze pratiche) è, fatta eccezione per alcune esperienze negative, che gli studenti abbiano una buona autonomia di giudizio. Come espresso in particolare dal referente per il Museo del Santa Maria della Scala di Siena, tale autonomia si misura in relazione alla preparazione universitaria da essi acquisita, mentre è solo in parte raggiunta nell'ambito di esperienze formalizzanti, ciò che comunque deve avvenire in relazione con gli enti presso i quali si svolgono i tirocini. Le conoscenze acquisite dagli studenti di Siena sono quindi di livello medio-alto, mentre devono acquisire maggiori conoscenze pratiche del lavoro e della libera professione a contatto con altri enti (Musei, Soprintendenze, Parchi archeologici, Enti locali, ecc.)

### *Opinione sulle capacità comunicative*

Le risposte sottolineano le buone/ottime capacità comunicative degli studenti di archeologia di Siena, che hanno occasione di essere coinvolti in esperienze di archeologia partecipata e pubblica sui cantieri di scavo universitari, in Musei e Parchi archeologici, nonché sui media.

### *Opinione sulle capacità di apprendimento*

Le risposte sono sempre molto positive; vengono sottolineate la solida formazione scientifica offerta dal corso di studi e le capacità di aggiornamento degli studenti.

### *Competenze auspicabili*

Si rilevano diverse opinioni e suggerimenti da parte delle Parti Interessate. In alcuni casi (Santa Maria della Scala) si sostiene che durante il percorso universitario gli studenti debbano acquisire approfondite conoscenze scientifico-disciplinari, ma che successivamente debba essere acquisita una base di formazione giuridico-

amministrativa per poter raggiungere gli sbocchi professionali indicati. In altri casi si preferirebbe che già durante il corso di studi avvenisse il consolidamento delle conoscenze e competenze richieste dal mondo del lavoro. Altre indicazioni sono di ordine più pratico, per cui si suggerisce un approfondimento nella conoscenza di materiali e reperti (da impiegare in ambito periziale) o una maggiore esperienza sul campo. La Parchi Val di Cornia (ente gestore di parchi e musei archeologici) propone un coinvolgimento degli studenti nella programmazione di attività museali, comunicazione, divulgazione, mediazione culturale, didattica. L'Associazione Nazionale degli Archeologi, come già espresso nelle risposte ad altri quesiti, propone di prendere spunto dal DM 244/2019 e comunque di potenziare le competenze nell'ambito della normativa e legislazione dei BBCC, nell'economia e gestione dei BBCC, nell'inventariazione e catalogazione dei BBCC. Non mancano le puntuali osservazioni su eventuali e più specifici approfondimenti disciplinari, come le competenze digitali o quelle da acquisire nella geoarcheologia di base, spendibili sui cantieri archeologici e nelle indagini di archeologia preventiva.

#### OPINIONE COMPLESSIVA SUL CDS

*Complessivamente ritiene che gli obiettivi del corso e il piano di studi siano adeguati alle esigenze culturali, sociali e professionali richieste dal mondo del lavoro?*

Le risposte sono in generale positive. In taluni casi le PI mettono ulteriormente in evidenza aspetti già sottolineati nei punti precedenti riguardanti, ad esempio, il potenziamento delle conoscenze sulle pratiche di cantiere o l'inventariazione e catalogazione dei materiali. Quest'ultimo punto, secondo la Soprintendenza ABAP di Pisa/Livorno e ANA, è da considerare in relazione con i futuri sviluppi nel campo della digitalizzazione dei BBCC che potranno comportare una maggiore richiesta di laureati provenienti dai corsi magistrali di archeologia.

*Ulteriori suggerimenti e/o osservazioni per il miglioramento del progetto formativo del Cds.*

Alcuni suggerimenti pratici arrivano dalle PI:

- Necessità di una migliore definizione dei piani formativi per gli stage (Museo Archeologico e d'Arte della Maremma)
- Rilascio agli studenti di attestati annuali con il conteggio di ore e giorni di scavo, attività sul campo e laboratorio utili all'inserimento negli elenchi degli archeologi previsti dal DM 244/2019; potenziamento dei tirocini in modo da accumulare entro la fine della specialistica almeno di un anno di pratica, comprendendo anche le attività svolte durante la laurea triennale (Soprintendenza ABAP Pisa e Livorno)
- Potenziare i tirocini con enti esterni che possano fornire agli studenti competenze di management culturale: aspetti economici e finanziari, pianificazione e progettazione delle attività museali, comunicazione e divulgazione, audience development (Parchi Val di Cornia, ANA)
- organizzare seminari, laboratori, giornate di incontro inerenti alla professione archeologica (ANA e Archeoimprese)
- adeguamento degli obiettivi del corso alle indicazioni del DM 244/2019 in vista dell'iscrizione dei laureati agli elenchi ministeriali delle professioni dei Beni Culturali (ANA, Soprintendenza ABAP Siena-Grosseto-Arezzo)
- secondo la responsabile scientifica della Fondazione Musei Senesi sono importanti le competenze digitali (montaggi video, gestione database, fotoritocco e impaginazione grafica, ma anche semplice utilizzo e analisi di form online)

#### Osservazioni finali

Per poter dare una valutazione generale e di sintesi della consultazione con le Parti Interessate, in primo luogo è necessario chiarire che le Parti che hanno partecipato alla consultazione sono rappresentate principalmente da:

- 1) corsi post lauream e istituzioni preposte al terzo ciclo della formazione;

- 2) soprintendenze, fondazioni museali, musei civici e nazionali, parchi archeologici;
- 3) esponenti del mondo della libera professione (associazioni di professionisti e imprese).

Più volte, analizzando le risposte ai singoli quesiti, si è sottolineata la difformità delle opinioni espresse dalle Parti Interessate, soprattutto fra quelle appartenenti al primo dei gruppi appena elencati e gli esponenti della libera professione. Per le prime, gli obiettivi del corso e la delineazione dei profili professionali sono sostanzialmente corretti e le valutazioni sugli studenti/laureati largamente positive; secondo il punto di vista degli appartenenti alla libera professione è, invece, evidente la carenza di conoscenze degli studenti/laureati riguardo a diversi aspetti inerenti, ad esempio, a: la gestione dei cantieri, la pratica del lavoro professionale in archeologia (relazioni archeologiche preliminari, VIARCH, ecc.), la legislazione dei BBCC, l'economia della cultura e d'impresa. Appare evidente, dunque, che le istituzioni del terzo ciclo della formazione, presso le quali i nostri laureati proseguono quasi "naturalmente" il loro percorso formativo, legato essenzialmente alla ricerca, appartengono a uno stesso sistema di riferimento, in continuità con le università. Bisogna, viceversa, prendere atto dello scollamento esistente fra la formazione universitaria e il mondo professionale. In effetti, quest'ultima è una questione che non riguarda specificamente il corso di archeologia di Siena, ma è nota e dibattuta a livello nazionale. Tale scollamento non è stato sanato nemmeno con l'emanazione del DM 244/2019, pur richiamato a più riprese dalle Parti Interessate e che peraltro è attualmente in via di ridefinizione.

Il secondo gruppo di Parti Interessate dell'elenco iniziale comprende Enti e Istituzioni preposti alla tutela, gestione, conservazione e valorizzazione dei BBCC, con i quali l'Università di Siena e il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali spesso si trovano a interagire, anche grazie a convenzioni di tirocinio, accordi scientifici e progetti comuni (si vedano per esempio gli assegni di ricerca finanziati dalla Regione Toscana). Anche all'interno del secondo gruppo le risposte ai questionari presentano notevoli difformità: si possono distinguere da un lato le posizioni espresse dalla due Soprintendenze che riprendono alcune delle istanze espresse dagli esponenti delle libere professioni; dall'altro lato i referenti dei Musei dimostrano una maggiore consapevolezza che gli obiettivi della formazione universitaria, per lo meno allo stato attuale, non prevedono l'avviamento alla libera professione, ma soprattutto l'approfondita formazione storico-archeologica e metodologica degli studenti. Sono sempre questi stessi esponenti delle Parti Interessate che sottolineano come il contatto degli studenti con le professionalità archeologiche avvengono proprio nelle loro istituzioni, principalmente grazie alle attività di tirocinio.

A margine di queste considerazioni, è opportuno evidenziare come, in conseguenza di una definizione ampia della stessa disciplina archeologica, il profilo dell'archeologo nel tempo non ha ricevuto una definizione univoca. Le risposte delle parti interessate riflettono pertanto opinioni anche molto diverse sulla natura propria del lavoro archeologico.

A ciò si aggiunge un'ulteriore osservazione sui profili professionali definiti dal DM 244/2019, più volte richiamato dalle parti interessate. Il titolo della LM-archeologia è uno dei requisiti necessari per accedere alla seconda fascia, per la quale sono tuttavia necessari anche 12 mesi di attività documentata sul campo che i laureati del corso di studi non possono completare durante il percorso di studi, nemmeno sommando le esperienze accumulate fra laurea triennale e magistrale. È evidente che la formazione universitaria permette ai laureati di acquisire le approfondite conoscenze che comunque caratterizzano l'archeologo di seconda fascia, ma è solo dopo la laurea che i laureati possono completare l'esperienza sul campo in vista dell'accesso al secondo livello professionale, ciò che spesso avviene proprio nei cantieri archeologici, in collaborazione con le imprese o le soprintendenze.

Tutto ciò considerato, il risultato delle consultazioni con le Parti Interessate è di aiuto e di stimolo per il corso di studi allo scopo di mettere meglio a fuoco i profili professionali di uscita nella Scheda SUA. Le consultazioni hanno dimostrato la loro utilità anche ai fini della creazione di nuovi contatti e occasioni di esperienza per gli studenti e laureandi del corso, principalmente con le imprese del settore archeologico, i musei e i parchi archeologici, ossia con gli enti con i quali le convenzioni per i tirocini sono meno numerose. Considerando più nel dettaglio alcune delle proposte provenienti dalle Parti Interessate, in sede di comitato per la didattica verrà discussa l'opportunità

di:

- potenziare ulteriormente i tirocini esterni tramite la stipula di nuove convenzioni;
- sviluppare ulteriormente tramite i tirocini esterni le competenze che non possono essere offerte tramite gli insegnamenti del corso di studi;
- organizzare più frequenti incontri di confronto e discussione con i professionisti dell'archeologia.

Dopo che, nella prima seduta utile, il Dipartimento avrà discusso gli esiti della consultazione, gli esiti della stessa saranno comunicati alle Parti Interessate. Gli esiti della consultazione saranno altresì presi in considerazione nella prossima revisione del corso di studi

Il Presidio di Qualità di Ateneo verrà informato degli esiti della consultazione e sui suggerimenti messi in atto dal corso di studi.

Siena, 22 dicembre 2020

IL Presidente del Corso LM Archeologia  
Prof. Stefano Camporeale  
*(firmato digitalmente)*

Il segretario verbalizzante  
Prof.ssa Giovanna Pizziolo  
*(firmato digitalmente)*